

ALLEGATO per attività 6-10 anni – seconda settimana di Avvento



JACOPO ROBUSTI detto TINTORETTO - *Presentazione di Maria al tempio*

olio su tela, 429x480 cm

1552-53

Chiesa di San Cristoforo martire (vulgo Madonna dell'Orto)

Il dipinto è esposto sulla parete della navata destra, sopra l'ingresso della cappella di San Mauro.

1. Senza rivelarne il titolo osserviamo il quadro insieme e lasciamo che ciascuno liberamente dica cosa lo colpisce di più, quali personaggi/oggetti catturano la sua attenzione...
2. Riconosciamo questo episodio? Cosa sta raccontando il pittore in questa tela?
3. Soffermiamoci sulla figura della bambina che sale le scale.

C'è un che di commovente nella solennità con cui sale i gradini, e nel modo in cui fissa il suo sguardo in quello dello strano personaggio che la accoglie sulla sommità. Quella bambina è **Maria**. I Vangeli non parlano della sua giovinezza, ma altre fonti (i cosiddetti "**Vangeli apocrifi**": il *Protoevangelo di Giacomo* del III secolo e il *Vangelo dello Pseudo-Matteo* dell'VIII secolo) raccontano che Maria, quando compie tre anni, viene portata dai genitori Anna e Gioacchino al tempio di Gerusalemme, per essere consacrata al Signore. Maria rimarrà presso il tempio fino ai 14 anni, quando verrà data in sposa a Giuseppe. Ecco allora che, nel dipinto, chi la sta ricevendo è il **sommo sacerdote**, di cui la tradizione ricorda anche il nome: **Zaccaria**.

4. Abbiamo dato così un nome ad almeno due dei personaggi e capito qualcosa di più di quello che il quadro rappresenta. Osserviamo adesso le altre figure attorno: ci sono diverse donne con altre bambine sul lato destro colpito dalla luce e alcuni mendicanti sul lato sinistro dove rimane il buio. Quali sono i loro gesti? Come reagiscono di fronte a quella bambina?

Maria è sola: Tintoretto non raffigura, diversamente da altre rappresentazioni dell'episodio, i suoi genitori. Gli preme soprattutto evidenziare la sicurezza della bambina, il suo **andare volontariamente verso il tempio**, il fatto che si tratti – sembra incredibile, per una bambina così piccola – di una sua scelta consapevole. È il segno di una **chiamata**, di una vera e propria vocazione, che distingue Maria da tutte le altre bambine, fin dalla più tenera giovinezza. Una determinazione che altre madri stanno indicando come modello per le loro figlie, come fa la **donna ai piedi** della scala.

Anche se sta nella zona d'ombra, c'è però anche un altro personaggio ben illuminato. Ti colpisce perché sembra quasi balzare fuori dal buio dello sfondo. È l'**anziano** che chiude la fila di mendicanti sulle scale del tempio, che scatta in avanti come se l'apparizione di Maria lo avesse svegliato dal suo torpore. Ha forse intuito che sta accadendo qualcosa di importante, qualcosa che riguarda anche lui e tutti quelli che vivono nel mondo dei **poveri** e degli **oppressi**. Il Dio di Maria, infatti, è il Dio delle beatitudini di Gesù: *"Beati gli afflitti, perché saranno consolati ... Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli"* (Mt 5,3-12).

5. E noi, da quella bimba che sale decisa verso l'alto, che cosa possiamo imparare? Ciascuno esprime il suo pensiero in modo che possa anche diventare impegno (impegni che si possono trascrivere sui gradini di una scala, simile a quella dipinta nel telero)
6. Tintoretto, ormai l'abbiamo capito, con i giochi di luce è un vero maestro!

Il tempio e il sacerdote sono in ombra, ma Maria è già illuminata dalla **luce della grazia**. La soglia della luce corrisponde al suo piede destro, che avanza sulla scala. **È Maria il nuovo tempio**, destinata ad accogliere, nel suo grembo materno, il Dio che si fa uomo.

7. Possiamo leggere insieme il Vangelo di questa domenica (Lc 1, 26-38) e sottolineare la continuità tra quanto ci ha voluto dire il pittore in questo quadro e quanto racconta l'evangelista Luca.
8. Concludiamo l'attività pregando con il salmo 97 per cantare le meraviglie che il Signore compie quando trova dei "figli obbedienti" come Maria...

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

N.B.: I testi nei riquadri sono estratti dalle schede didattiche curate da **ESTER BRUNET** che corredano il libro per ragazzi: *"Tintoretto. Pittore e regista"* – AA.VV., Marcianum Press, 2018.